



**Oggetto: WELFARE 2023 Metalmeccanica, Oreficeria, Odontotecnica – Aziende Artigiane**

Il contratto collettivo regionale stipulato in data 1° luglio 2020 ha introdotto, in via eccezionale e per le annualità 2022 – 2023 – 2024, strumenti di welfare a favore dei lavoratori delle imprese artigiane dei settori metalmeccanico di produzione, installazione di impianti ed autoriparazione.

Le somme da destinare a soluzioni di welfare (su cui non si pagano contributi e tasse) vengono fissate, a seconda dell'orario di lavoro e dell'inquadramento, nei seguenti valori complessivi:

▪ **per i lavoratori a tempo pieno e a tempo parziale con orario di lavoro superiore al 50% nel mese di erogazione:**

**Per l'anno 2023 (entro il 12 gennaio 2024):**

- 125,00 € per operai, impiegati, quadri;
- 100,00 € per apprendisti professionalizzanti.

**Per l'anno 2024:**

- 145,00 € per operai, impiegati e quadri;
- 116,00 € per apprendisti professionalizzanti.

▪ **Per i lavoratori a tempo parziale con orario di lavoro inferiore al 50% nel mese di erogazione:**

**Per l'anno 2023 (entro il 12 gennaio 2024):**

- 63,00 € per operai, impiegati, quadri;
- 51,00 € per apprendisti professionalizzanti.

**Per l'anno 2024:**

- 73,00 € per operai, impiegati, quadri;
- 59,00 € per apprendisti professionalizzanti.

Gli importi sopra indicati maturano in quote mensili;

**Le soluzioni prospettate dallo Studio sono le seguenti:**

- 1) per i Lavoratori con figli a carico **l'importo di welfare potrà essere inserito, per il solo anno 2023, direttamente in busta paga per rimborsare le spese delle utenze domestiche**, con conseguente consegna all'Azienda della documentazione delle spese energetiche sostenute dal dipendente;
- 2) per i Lavoratori senza figli a carico e senza fringe benefit auto ad uso promiscuo, sottoscrizione con società di erogazione servizi di welfare (Sodexo, Endered etc...) di un contratto per consegna ai Lavoratori di buoni spesa;
- 3) per Lavoratori con fringe benefit auto ad uso promiscuo, inserimento dell'equivalente valore lordo in busta paga con pagamento contributi e tasse e conseguente aumento del costo aziendale di circa il 30% ed un netto al dipendente inferiore di circa il 30%;
- 4) per coloro che volessero evitare la sottoscrizione di accordi con società di welfare, pagamento in busta paga con conseguente assoggettamento dell'importo a contribuzione e tassazione come indicato al punto 3).

**Lo Studio rimane a completa disposizione per eventuali chiarimenti.**

Studio Dott. Giampietro Carelli